

MERONE



Fotovoltaico da 650mila euro, per il campo sportivo e non solo

MERONE (Ma. C.) - Quattromila metri quadrati di fotovoltaico per illuminare il campo sportivo e creare energia pulita a beneficio del paese. I pannelli solari saranno posizionati nell'area comunale, oggi incolta e inselvaticata, sotto l'acquedotto poco distante dal campo sportivo Giovanni XXIII. Durante l'ultimo consiglio comunale è stata approntata una modifica al bilancio di previsione che riserva 650mila euro a progetto, da realizzare tra il 2010-2011. L'assessore all'Ecologia, Giovanni Vanossi, spiega: «Verranno posizionati pannelli a terra, di 160 Kilowatt, che in parte servirà a soddisfare le esigenze del campo sportivo, mentre la rimanente energia verrà immessa nella rete elettrica permettendo al Co-

mune di produrre energia pulita e di ottenere un ritorno economico, che insieme agli incentivi, ci permetterà di ammortizzare i costi nel giro di qualche anno, per poi avere solo il guadagno, in termini non solo economici ma anche ambientali». Al momento il progetto è in fase di fattibilità e deve ancora affrontare le successive analisi, ma da parte della giunta Brindisi la volontà è quella di realizzarlo e in tempi ragionevoli. Novità di altro tipo riguarda sempre il campo sportivo, che da settembre vedrà entrare in vigore il nuovo regolamento per gli impianti sportivi comunali, atteso come una manna dal cielo dalle società

sportive meronesi, che in questo periodo lamentano un eccessivo costo delle tariffe e non lesinano critiche. L'assessore Angelo Colsa spiega che «le nuove tariffe andranno ad alleggerire i costi solamente per i minori di 18 anni, residenti a Merone. Per gli adulti non ci saranno abbassamenti così significativi da preferire il nuovo regolamento a quello vecchio. Devo inoltre precisare che trovo infondate le lamentele per la palestra di via Aldo Moro, perché gli arredi sono in buono stato e l'impianto di riscaldamento è sempre stato funzionante, anche se potrebbe esserci stata qualche eccezione».



[ASSO]

Dopo la cascata salvi anche i cedri: le Belle arti bocchiano la rotonda

Il soprintendente Artioli: «Piante di valenza paesaggistica, progetto da rivedere»

ASSO I cedri resteranno al loro posto. Gli alberi all'ingresso del paese, da generazioni il benvenuto o il bentornato in Valassina per turisti e residenti, non saranno tagliati per realizzare la rotonda. La Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici ha prescritto all'amministrazione comunale di rivedere il progetto presentato in modo di salvaguardare le piante secolari.

«Ora dovranno preparare un progetto diverso che non tocchi gli alberi - spiega il soprintendente Alberto Artioli - . Le motivazioni sono chiaramente di carattere paesaggistico, l'amministrazione deve semplicemente tenere conto di queste prescrizioni per poi sottoporre un nuovo disegno dell'intervento».

Quindi per ora tutto fermo e comunque, in futuro, non saranno toccati gli alberi. È il risultato di una lunga battaglia intentata da diversi privati cittadini di Asso e dalla minoranza consigliare del paese. Più di 2600

firme sono state raccolte, più di trecento le foto di cittadini abbracciati ai cedri.

«Quanto abbiamo fatto tutti insieme, se non è stato tenuto in giusta considerazione dagli amministratori locali è stato recepito da qualcuno sopra



A. Artioli

di loro - dice Davide Valsecchi che con il sito Cima - Asso è stato fra i protagonisti della battaglia - . Sono felice, speriamo non ci siano sorprese».

Da parte di Claudio Calastri ed Emilio Augadro, promotori della petizione popolare, la soddisfazione è simile: «Siamo felici di questa presa di posizione della Soprintendenza, attendiamo comunque gli atti e le motivazioni. In ogni caso intendiamo proseguire con le iniziative preparate. Nei prossimi giorni vedremo come muoverci e magari commenteremo con più calma questa notizia».

Il consigliere di "Asso Viva" Roberto Zanetti guarda ora al nuovo disegno della rotonda: «Per quanto ci riguarda è piacevole sapere che la Soprintendenza ha recepito le motivazioni portate da una parte dei cittadini - spiega - . Ora ci aspettiamo che si ripensi decisamente al progetto di rotonda con diametro di quattordici metri, anche perché non ci starebbe senza il taglio dei cedri, e si guardi magari ad una mini rotonda e alla messa in sicurezza di tutto il tronco di strada».

Per Zanetti oltre ai cedri dovrebbe cadere ogni scelta legata ad un intervento viabilistico così invasivo: «La rotatoria è un problema e non una soluzione, io lo penso da sempre, di fronte a questo diniego delle Belle Arti ragioniamo su altre soluzioni». Purtroppo nella giornata di ieri non è stato possibile parlare telefonicamente con il sindaco Maria Giulia Manzeni e il vicesindaco Giovanni Conti.

Giovanni Cristiani



ABBRACCIO VINCENTE Una delle 300 foto realizzate a febbraio da cittadini contrari all'abbattimento

[CASTELMARTE]

Incendio in produzione, ore per domarlo

Brucia l'impianto di aspirazione della Opacmare, i danni potrebbero ammontare a centomila euro

CASTELMARTE Un incendio ha danneggiato nella mattinata di ieri l'azienda Opacmare nella zona industriale del paese. La particolarità dell'incendio è dovuta alle difficoltà nello spegnere il silicio di alluminio presente nei respiratori della struttura, i vigili del fuoco di Canzo ed Erba sono rimasti sul posto per più di quattro ore, dalle 8,30 alle 12,30. Per estinguere le fiamme hanno dovuto utilizzare un intero cassone di sabbia, non potendo infatti intervenire con le modalità normali applicate in questo caso. Per l'azienda di lavorazioni metallurgiche per imbarcazioni, una multinazionale, ci saranno tre - quattro giorni di lavoro a ritmo ridotto e diverse migliaia di euro di danni, l'eventuale rifacimento di tutto l'impianto potrebbe costare anche circa centomila euro.

«Purtroppo nella mattinata di ieri ha preso fuoco l'impianto di aspirazione utilizzato per togliere le polveri della lavorazione - spiega Alessio Corrado della Opacmare - . I vigili del fuoco sono intervenuti attorno alle 8 e 30 ed hanno terminato dopo mezzogiorno. Per spegnere l'incendio non era possibile utilizzare acqua».

Nessun ustionato né ferito, resta però il danno e le difficoltà legate alla continuazione del lavoro nei prossimi giorni: «In parte la produzione nella



VIGILI alla Opacmare, azienda nautica con 25 dipendenti

giornata di ieri è già ripresa, è chiaro però che si lavora a ritmi decisamente più blandi - continua Corrado - . Entro alcuni giorni ci aspettiamo di riuscire a riavviare completamente, certo ci sono diverse valutazioni tecniche da fare».

Resta da valutare come intervenire sull'impianto d'aspirazione: «Speriamo non sia da sostituire completamente, in quel caso vuol dire spendere anche centomila euro, però sia chiaro sono cifre molto approssimative. La speranza è di non essere costretti a un intervento così drastico».

L'unità produttiva di Castelmarle è solo una delle tante dislocate nel mondo: «La struttura ha 25 operai ed è attiva da tre anni, lavoriamo per il mercato delle imbarcazioni. Abbiamo diverse sedi in paesi esteri, quella di Castelmarle è una sede staccata».

L'insacco dell'incendio è ancora al vaglio: «C'è già capitato un problema simile, ma non ha fatto tutti questi danni. Crediamo sia colpa di un ritorno di fiamma che ha coinvolto il sistema di aspirazione raggiungendo il materiale in polvere».

Una giornata insomma difficile per la Opacmare quella di ieri, ma da Castelmarle si è pronti a ripartire.

brevi

[ERBA]

Saggio con Tomelleri

(V. Fa.) - Un grande concerto dei ragazzi della scuola media «Giancarlo Puecher» concluderà in musica l'anno scolastico, stasera dalle 20.30, nel cinema «Excelsior». Parteciperanno Paolo Tomelleri al clarinetto e sax ed Emilio Soana alla tromba. A seguire la Grass Big Bang ed il saggio dell'orchestra degli alunni di prima, seconda e terza classe. I biglietti a sei euro.

Mostra del libro

(V. Fa.) - Mostra del libro, da oggi a venerdì 11, nel liceo «Carlo Porta», a villa Amalia. Il programma delle conferenze collima con il titolo della manifestazione: «Le fiabe esistono».

[ALBAVILLA]

Sagra del carpione

(Al. Gaff.) - Avrà inizio alle 20 di questa sera la sagra del carpione, promossa dalla Pro Loco, nell'area mercato. Cucina a volontà e tendone riscaldato in caso di maltempo; ingresso gratuito.

Osservare i pianeti

(Al. Gaff.) - Serata «osservativa», oggi, in località «La Salute», sotto l'Alpe del Viceré, a cura del Gal (Gruppo astrofili Iariani). Ritrovo sul posto o, alle 21, nel centro civico «Rosario Livatino» di Tavernerio.